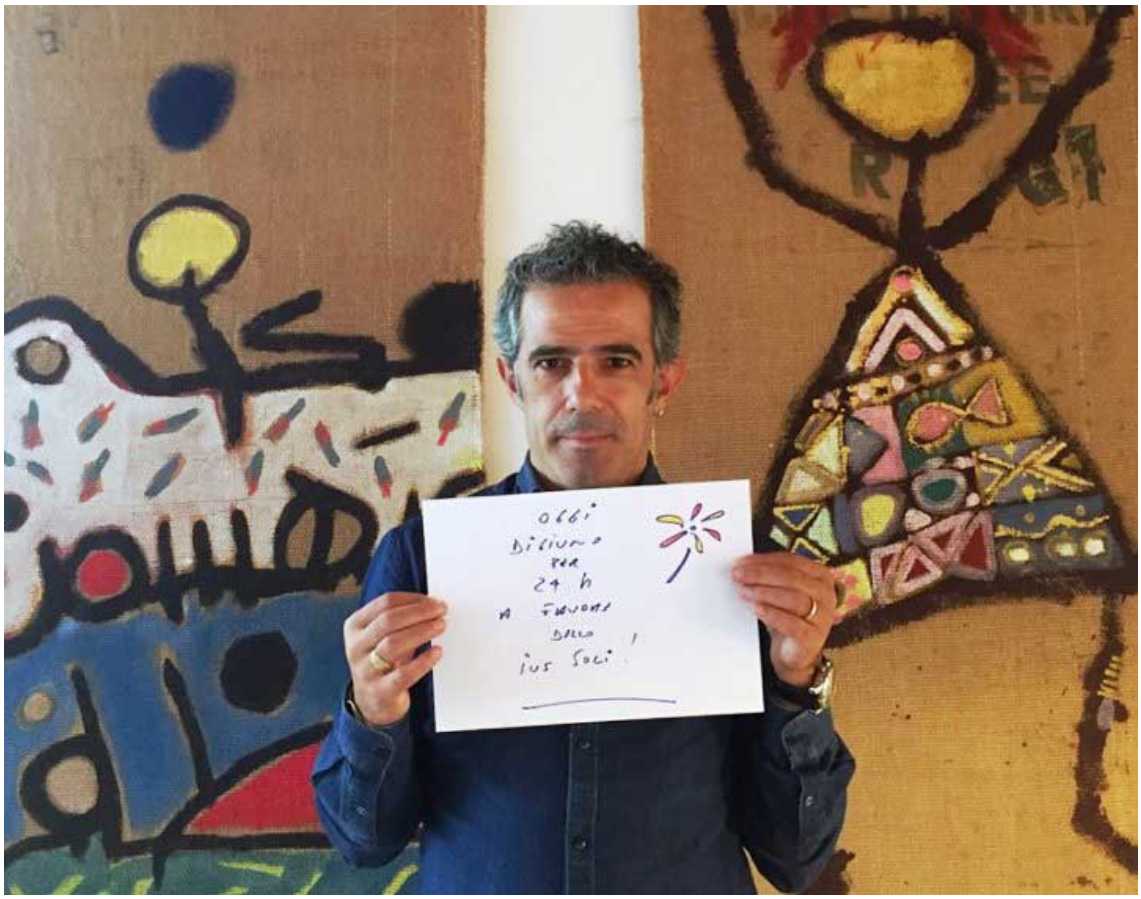
ENERGHIA, Paolo Fresu ed il conformismo dello sciopero della fame pro 'Ius soli'

Date : 19 Ottobre 2017



Non è ben chiaro se sia la **fama internazionale raggiunta** o il fatto di essere uno del **'mondo dello spettacolo'**, che non fa rendere conto a **Paolo Fresu** di essere semplicemente *eterodiretto* da chi ha pensato lo **sciopero per la fame pro 'Ius soli'**, al fine di **uniformarsi** con il resto dei politici, attori, e altri succubi al *potere globalista*.

Non è neppure ben chiaro quale sia il fine del pubblicare tutti i nomi dei suoi *'fan'* di Facebook che hanno commentato la sua '*pagliacciata conformista*', in modo ironico e alcuni sicuramente in modo, ingiustificabilmente, offensivo. Che cosa si aspettava **Fresu**, che **applaudissero tutti come quando suona la tromba**? Che cosa ne sa **Fresu**, della situazione che tanti sardi stanno vivendo, delle **crisi del lavoro** e dei licenziamenti, dell'impossibilità di riuscire a pagare il mutuo per la casa o anche di riuscire a mettere un pezzo di pane in tavola per i propri figli? Cosa ne sa lui, che è attivo con una miriade di progetti che lo vedono **impegnato per oltre duecento concerti all'anno**, pressoché in ogni parte del globo, e che vive *tra Bologna e Parigi*, di quel che accade nelle periferie cittadine, o nelle zone più disagiate della Sardegna?

A chi può fregare del suo **sciopero della fame**, fatto, se non per obbedire a un *ordine superiore*, solo per **sentirsi parte del 'mainstream' politicamente corretto**? Cosa pensa di ottenere con il suo **comportamento spocchioso** mettendo alla pubblica gogna i suoi stessi fan? Il fatto che abbia lavorato e ottenuto successi non significa che possa **pretendere che tutti la pensino come lui** o che le sue **uscite politiche debbano riscuotere lo stesso successo di quelle musicali**, speriamo che almeno questo **Fresu** lo abbia capito.

Energhia

(admaioramedia.it)